

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

6 AGO. 2004

ADDI 6 AGO. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. - 761 -

OGGETTO:

Programmi di riqualificazione della rete commerciale, predisposti dalle Amministrazioni comunali. Approvazione Programma Attuativo Regionale.



761 - 6 AGO, 2004

OGGETTO: Programmi di riqualificazione della rete commerciale, predisposti dalle Amministrazioni Comunali.
APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE.

**LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**



PREMESSO

CHE la promozione, la valorizzazione e la qualificazione della rete commerciale rappresentano fattori cardine per la promozione dello sviluppo locale;

CHE la qualificazione della rete commerciale passa anche attraverso la promozione e il sostegno a favore di forme innovative di distribuzione commerciale, come nel caso del centro commerciale naturale e del commercio elettronico;

CHE l'art. 52, comma 80, della legge 28 Dicembre 2001, n° 448 ha ampliato le finalità dell'art. 16 della legge 7 agosto 1997, n° 266, destinando le risorse del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali del settore commercio e turismo anche al finanziamento di programmi predisposti dalle Amministrazioni comunali per la qualificazione della rete i cui interventi specifici saranno finanziati con risorse impegnate sul fondo stanziato dal comma 1 dell'art. 16 della suddetta legge 266/97;

CHE i progetti comunali, realizzati secondo le indicazioni e gli indirizzi del Programma Attuativo Regionale, costituiranno un modello di intervento per la qualificazione della rete commerciale, da diffondere e disseminare sul territorio;

VISTO il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°71 del 06/04/2002, con il quale sono stati stanziati in favore della Regione Lazio €. 2.128.170,04 per consentire la realizzazione del programma di riqualificazione della rete commerciale;

VISTA la nota Prot. 116267/02 del 10/12/2003, inviata dal Direttore regionale Attività Produttive alla Direzione Regionale Bilancio e Tributi per ottemperare allo stanziamento della quota di cofinanziamento regionale per pari importo, da accreditare su Capitoli di Bilancio di nuova istituzione, per l'Esercizio Finanziario 2004;

VISTO il Programma Attuativo Regionale allegato alla presente Deliberazione, di essa costituente parte integrante ed essenziale, predisposto dalla competente Direzione Regionale Attività Produttive che sarà inviato, per la prescritta approvazione del competente Comitato Tecnico di Valutazione, al Ministero delle Attività Produttive;

PRESO ATTO che l'ambito territoriale prescelto per l'intervento, risulta strategico ai fini della realizzazione di un centro commerciale naturale che nell'ambito del territorio comune ai centri storici dei Comuni dei Castelli Romani e dei Municipi X e XII del Comune di Roma, attraverso l'unificazione dei punti vendita in essi esistenti,



761 - 6 AGO. 2004

adottano servizi comuni, marchio e logo unico di certificazione della qualità e tipicità dei prodotti commercializzati, comuni attività promo-pubblicitarie ecc. e promuovono l'acquisto di prodotti con strumenti di e-commerce da cataloghi elettronici;

RITENUTO di dover approvare, ~~considerata l'urgenza,~~ il Programma Attuativo Regionale allegato alla presente Deliberazione e di essa costituente parte integrante ed essenziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive;

"**ESPERTA LA PROCEDURA DI CONCERTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI**;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

- 1) di approvare il Programma Attuativo Regionale allegato alla presente Deliberazione, di essa costituente parte integrante ed essenziale, predisposto dalla competente Direzione Regionale Attività Produttive che sarà inviato, per la prescritta approvazione del competente Comitato Tecnico di Valutazione, al Ministero delle Attività Produttive;
- 2) di dare mandato al Direttore Regionale alle Attività Produttive, solo quando risultasse approvato il progetto dal competente Comitato Tecnico di valutazione del Ministero delle Attività Produttive, di eseguirne le finalità, impegnando con proprio atto le somme che saranno stanziare ai capitoli di Bilancio istituendi per il corrente Esercizio Finanziario.

6 AGO. 2004

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



412

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
 ALLEG. alla DELIB. N. 761
 DEL - 6 AGO 2004

PREMESSA

Il presente Programma Attuativo regionale per la predisposizione di programmi comunali di qualificazione della rete commerciale (art. 10, comma 1, Decreto Legislativo n°114/1998, finanziati ai sensi dell'art. 52, comma 80 della L.28/12/2001, n°448) è stato redatto tenendo conto che il commercio subisce 2 spinte antitetiche:

- 1.- L'esigenza di modernizzazione, che porta a una riduzione e concentrazione di punti vendita, con la realizzazione di centri commerciali, iper e super mercati;
- 2.- L'esigenza, nei piccoli comuni, dove peraltro l'indice di vecchiaia è molto elevato, di far restare aperti i punti vendita che, per ragioni di economicità o per sopraggiunti limiti di età degli esercenti, tendono a chiudere.

Occorre considerare che l'83% dei comuni del Lazio ha meno di 10.000 abitanti e circa un quarto di essi, meno di 1.000, sparsi sul territorio, ubicati anche a grande distanza l'uno dall'altro (in particolare nel reatino e nel viterbese)

	<1.000	<2.000	<3.000	<10.000
RM	27	47	51	88
VT	6	20	33	55
RI	40	55	65	71
LT	2	6	7	20
FR	17	36	50	80
TOTALE	92	164	206	314
%	24,3	43,4	54,5	83,1



Tenuto conto della particolarità demografica sopra evidenziata, si ritiene opportuno avviare un progetto pilota di sperimentazione concentrato nell'area della Provincia di Roma, localizzata nei Castelli Romani, dove si concentrano comuni che, per dimensione, meglio si prestano alla realizzazione del progetto e che, complessivamente, rappresentano un bacino di utenza di 265.000 abitanti circa e nel Decimo e Dodicesimo Municipio del Comune di Roma che sono contigui ai comuni della fascia considerata. Per quanto concerne queste due ultime zone, la popolazione in essi residente si attesta, rispettivamente, a circa 181.000 e 164.000 abitanti.

Proprio per queste ragioni, per dare un contenuto innovativo e per realizzare una politica di marketing territoriale efficace, si ritiene opportuno realizzare Programmi dai contenuti coerenti con le seguenti direttrici di intervento:

Incentivazione alla valorizzazione dei Centri storici, in particolare dei comuni minori e di quelli turistici.

Per impedire lo spopolamento dei centri storici, dal punto di vista delle attività commerciali e per valorizzare e riqualificare la rete commerciale, si intende dare impulso con gli incentivi stanziati, alla costituzione di centri commerciali naturali, sia nei "centri storici" degli stessi comuni sia in un ambito territoriale omogeneo composto di più comuni, attraverso l'unificazione dei relativi punti vendita in essi presenti, che dovrebbero adottare la stessa logica dei centri commerciali veri e propri (servizi comuni, unico logo, uniche attività promo-pubblicitarie, uniche centrali di acquisto, ecc.).



E-commerce

Per veicolare e rendere fruibili nei centri minori, i servizi commerciali avanzati ed innovativi che oggi sono prerogativa di un ristretto numero di esercizi, con le conseguenti difficoltà di approvvigionamento delle merci (in particolare per i più anziani, specie se afflitti da gravi problemi di mobilità), si intende realizzare **un circuito di punti vendita di diversi generi** (in particolare prodotti alimentari), da contattare via internet da uno sportello dei comuni interessati da cui i cittadini-consumatori possano effettuare i loro acquisti, scegliendo su cataloghi visualizzati nei siti predisposti i prodotti di interesse che verrebbero loro recapitati nell'arco di un periodo prestabilito (per esempio in giornata per la spesa quotidiana, 3gg. per gli acquisti di generi diversi). Il circuito di negozi dovrebbe ottimizzare il servizio, utilizzando un unico sito, un unico sistema di trasporto per la consegna dei prodotti, ecc., definendo un bacino di utenza economicamente valido.

La diffusione della card del commercio

Si ritiene importante e opportuno ai fini dell'evoluzione e modernizzazione del sistema commercio, introdurre servizi di tipo innovativo, da assegnare in dotazione a tutti gli esercenti della rete commerciale naturale. L'obiettivo della *card del commercio* - un mezzo peraltro già ampiamente diffuso in altri comparti e servizi, dove ha ottenuto un impulso alla crescita e modernizzazione degli utilizzatori - oltre ad accrescere l'attitudine all'uso corrente di strumenti e prodotti informatici da parte degli esercenti, consente da un lato la valorizzazione dell'attività e dall'altro una implementazione graduale di servizi. Essa consente agli esercenti di essere interattivi con un "sistema di rete" che abilita uno scambio di informazioni-servizi in entrata e in uscita, tale da permettere un'ottimizzazione dell'attività, sia in termini di tempo sia in termini economici. Il sistema, inoltre, consente alla rete distributiva di conoscere e monitorare il mercato, i trend, i consumi e, quindi, di operare le scelte più opportune.

Implementa "**la costruzione di una rete del commercio**" che attraverso l'utilizzo della card apre l'accesso ai diversi servizi. In particolare, dalla rete, attraverso la card gli esercenti potranno accedere in prima istanza a:

- servizi di tipo informativo in entrata e in uscita, quali richiesta licenze, verifica scadenze fiscali, monitoraggio leggi agevolative del settore, ricerca personale qualificato, scelta percorsi formativi, aggiornamento dati esercenti da inviare al sistema informativo del CAT;
- servizi di pagamento automatico quali: tasse comunali (RSU, insegne, occupazione suolo pubblico, ecc.), tasse societarie, versamenti IVA, IRPEF, IRAP, ICI, utenze, affitti, leasing.

I servizi su indicati saranno i primi ad essere erogati, seguiranno ulteriori funzioni della card, non soltanto sulla semplificazione degli "obblighi" bensì su un impiego mirato alla gestione del business che contemplerà lo scambio di servizi rivolti al mercato globale e a tutte le sue componenti (fornitori, concorrenti, clienti, consumatori finali).

Prospettive e innovazioni

Il Programma regionale ha l'obiettivo di applicare l'innovazione e diffondere e rendere consuetudinario, l'uso di strumenti tecnologicamente avanzati ed innovativi nel comparto, per modernizzarne le potenzialità, gli scambi e le prospettive, adeguandole alle pratiche del mercato globale. E' un percorso reso obbligatorio dalla evoluzione degli strumenti di vendita ed acquisto oggi disponibili che prevede l'introduzione di mezzi e tecnologie indispensabili alla crescita e all'adeguamento ai rapidi mutamenti in atto nel settore. Tutto il programma, (centro commerciale naturale, e-commerce *card del commercio*, ecc.), getta le basi per raggiungere obiettivi di moderna

RL/

Delibera CTE 1998

razionalizzazione delle attività, incentivando l'immissione per gradi, di strumenti che rappresentino l'evoluzione tecnologica applicabile al settore, che va dall'estensione della *card* e di altri strumenti ancora più evoluti, a operazioni su reti dedicate. Le esperienze acquisite sul campo, attraverso l'applicazione dell'e-commerce, la vendita on line, l'utilizzo della *card*, del computer, della navigazione in Internet, ecc., saranno materia di studio e trasferimento delle pratiche rese affidabili dalla sperimentazione, dalle metodologie applicabili alla gestione degli acquisti on line, per giungere, come già avviene nell'industria e in parte del terziario, al sistema acquisti *just in time*, con i conseguenti e intuibili vantaggi per i commercianti.

Le risorse cui attinge sono state stanziato:

- Dal Ministero delle Attività Produttive, con Decreto 28 marzo 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 71 del 06/04/2002 che ha assegnato alla Regione Lazio un finanziamento pari a €. 2.128.170,04
- Dal Bilancio regionale per pari importo. I fondi saranno stanziati per l'esercizio finanziario 2004, su capitoli di nuova istituzione.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Si interagisce nell'area propria dei comuni dei "Castelli Romani", nei relativi centri storici e nell'ambito del territorio degli stessi, oltre che in quella del Decimo e Dodicesimo Municipio di Roma, con essa contigua e confinante. Tali territori si identificano come area omogenea, idoneamente sviluppata sotto il profilo dell'associazionismo e dei servizi commerciali e, pertanto, naturalmente vocata alla sperimentazione di Programmi di qualificazione della rete commerciale.

L'introduzione dei due municipi di Roma nell'area soggetta alla sperimentazione si giustifica non solo per la contiguità di tali territori con i Castelli Romani, ma anche per la importante realtà commerciale da essi espressa, che presenta sistemi più evoluti, quali centri commerciali e outlet, oltre che per il rilevante peso demografico da essi rappresentato. L'area siffatta, inoltre, permette di confrontare le ripercussioni determinate dalla sperimentazione che si intende operare su due territori appartenenti l'uno a un contesto più prettamente cittadino, caratterizzato da una tipologia di commercio diffusamente estesa sul territorio (i Municipi) e l'altro da una tipologia più contenuta (Castelli Romani).

Riepilogando, l'area omogenea così definita comprende, oltre ai due Municipi Romani (X e XII), i 15 comuni di seguito indicati, di cui si riporta la tabella con la relativa popolazione.

Albano Laziale, Ariccia, Castelgandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Monte Porzio, Montecompatri, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora e Velletri.



**Popolazione Comuni individuati nel Progetto per la
Riqualficazione del Commercio**

N. prog	Comuni	Abitanti
1	Nemi	1.826
2	Colonna	3.306
3	Monte Porzio	8.195
4	Castelgandolfo	8.436
5	Montecompatri	8.656
6	Lanuvio	9.470
7	Rocca Priora	10.110
8	Rocca di Papa	13.242
9	Ariccia	18.577
10	Grottaferrata,	18.753
	totale fino a 19.999 ab	100.571
11	Frascati	20.758
12	Genzano di Roma	22.577
13	Albano Laziale	35.318
14	Marino	36.344
15	Velletri	48.895
	totale oltre 20.000 ab	163.892
	totale popolazione Castelli Romani	264.463
	X Municipio di Roma	180.989
	XII Municipio di Roma	164.069
	totale popolazione Municipi	345.058
	Totale generale	609.521

L'area omogenea indicata costituisce il bacino ideale per avviare la realizzazione di interventi di unificazione dei punti vendita e di commercio elettronico, in quanto ricco di percorsi a fini turistici, culturali e spiccatamente commerciali, di elementi storici, archeologici e naturalistici, sia sotto il profilo della realtà umana stabilmente insediata, idonea a dare volume e valore alla sperimentazione programmata, sia dal punto di vista delle attrattive oggetto di visita di milioni di frequentatori, che hanno reso possibile nel tempo uno sviluppo solido e capillare della rete distributiva.

L'area indicata costituisce il contesto territoriale valido entro il quale realizzare la funzione propria del centro commerciale naturale che coniuga gli interventi integrati per lo sviluppo della rete distributiva con lo sviluppo e la diffusione delle pratiche di acquisto per via telematica di prodotti provenienti da una unica centrale di approvvigionamento qualitativamente garantiti da un marchio identificativo della specificità e tipicità dei luoghi.

I progetti cofinanziati dal programma mirano alla qualificazione della rete distributiva commerciale nei centri storici dei comuni indicati o di più comuni che pianificano iniziative integrate di sviluppo della rete nei reciproci territori unificati da un unico progetto, con l'intento di sviluppare le attività commerciali.



Tali attività sono localizzate in un territorio marcatamente caratterizzato da un equilibrato rapporto uomo-ambiente e al tempo stesso, sede di significative attività artigianali, rappresentative delle tradizioni tipiche, legate alle produzioni artigianali e ai prodotti agro-alimentari, nonché sede di eventi culturali legati anche alla promozione turistica locale.

INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.

Il programma mira a conseguire i seguenti obiettivi generali:

- Salvaguardia, incremento dell'occupazione e valorizzazione delle risorse umane impegnate;
- Fruizione a fini turistici del patrimonio ambientale;
- Valorizzazione dei prodotti tipici delle zone interessate e del territorio, attraverso un marchio che ne individua la tipicità e la provenienza;
- qualificazione e potenziamento della rete distributiva locale, attraverso l'unificazione e l'utilizzo di sistemi tecnologicamente evoluti per la gestione degli esercizi commerciali;
- valorizzazione del centro commerciale naturale, delle sue botteghe e dell'offerta commerciale;
- incremento complessivo del volume di affari;

I su indicati obiettivi, adeguatamente sviluppati in relazione al contesto, si traducono nei seguenti obiettivi specifici:

- valorizzazione, promozione e fidelizzazione dell'utenza, alla rete commerciale naturale, al marchio e ai cataloghi di acquisto, con conseguente incremento degli affari e delle opportunità di visita ai fini del turismo e del tempo libero, nei territori comunali indicati, costituenti il bacino naturale di intervento;
- diffusione della conoscenza dei nuovi strumenti e pratiche di vendita di beni e servizi di generi alimentari e vari;
- un rapporto rinnovato, più diretto ed efficiente del sistema commercio, con le Amministrazioni locali che partecipano alla costituzione degli sportelli che garantiscono l'accesso ai cataloghi elettronici e qualificano, formandolo specificamente, il proprio personale affinché possa prestare servizi adeguati al nuovo mercato, avvalendosi della collaborazione e della consulenza dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica al Commercio);
- rafforzamento e sviluppo dell'associazionismo attraverso la condivisione e la messa in comune di esperienze, professionalità e attività commerciali per la costituzione dei centri commerciali naturali, identificati nel centro storico di un comune o fra i centri storici di più comuni;
- trasferimento e scambio di esperienze sul territorio, fra Amministrazioni locali e i comuni attuatori del Programma e fra quelli di altre Regioni d'Italia e d'Europa;

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella selezione dei progetti, saranno considerati requisiti preferenziali:

▶ servizi comuni di distribuzione, trasporto ecc. un comune marchio identificativo della qualità e della tipicità dei prodotti, l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (e-commerce), attività di marketing del territorio, attività di formazione del personale comunale e degli operatori commerciali;

▶ la costituzione di un circuito di punti vendita di ogni genere, cui si accede tramite internet da uno sportello realizzato nei comuni interessati, dal PC domestico o tramite utenza telefonica cellulare evoluta, la cui visibilità va oltre i confini territoriali, attraverso il quale tutti gli utenti locali e quelli del mercato globale, grazie al sito WEB, possono effettuare i loro acquisti, selezionando i prodotti da cataloghi elettronici che esternalizzano l'offerta sotto un marchio protetto che ne garantisce l'origine, la qualità e la tipicità;

► la realizzazione di una rete del commercio gestita dai CAT, che permetterà attraverso la istituzione di una *card* dedicata ai commercianti, opportunamente denominata ad hoc, di usufruire di tutti i servizi utili al settore e che si possono sintetizzare in due categorie:

1. servizi di tipo informativo in entrata e in uscita, riconducibili a esigenze interne quali visure camerali, prassi per accedere ai finanziamenti del commercio, informazioni di tipo fiscale, richieste al Comune, enti e associazioni, richiesta di personale specializzato, aggiornamento dati esercenti da inviare al sistema informativo dei CAT;
2. servizi di pagamento automatico relativi ai numerosi adempimenti e impegni che gli esercenti devono espletare nei tempi e nei modi richiesti quali ad esempio il pagamento delle diverse tasse comunali, societarie ecc. oltre agli altri obblighi inerenti la gestione ordinaria quali l'affitto, le utenze ecc. La sperimentazione della rete, si spingerà fino ad abilitare su circuito telematico protetto, tutti i pagamenti che il titolare periodicamente deve effettuare per l'azienda e per sé.

Gli interventi consisteranno nella progettazione e realizzazione della rete, nella individuazione degli esercizi ad essa collegati, nella individuazione e fornitura degli strumenti e mezzi necessari allo svolgimento dei servizi comuni, utili al conseguimento di forti economie di scala, dei loghi e marchi di tipicità, degli sportelli di servizio e accesso al circuito di punti vendita elettronici, dei cataloghi per le vendite con l'ausilio di strumenti informatici. Eventuali economie sui fondi complessivamente stanziati saranno impiegate per realizzare all'interno dei centri storici costituenti il centro commerciale naturale, nelle vie e piazze più significative e maggiormente deputate all'incontro sociale, fulcro delle attività commerciali, opere e forniture di arredo urbano atte alla riqualificazione sia degli spazi collettivi (piazze, strade più frequentate, etc.), sia degli spazi propri delle attività commerciali (vetrine ed insegne), finalizzati essenzialmente a migliorarne l'impatto visivo e a rendere più organizzata ed attrattiva la fruizione di tali spazi, aumentandone l'attrattiva turistica ed incidendo positivamente sui fenomeni di degrado ed abbandono delle attività, sia commerciali che artigianali, migliorando il contesto urbanistico degli ambienti così importanti da un punto di vista sociale, turistico e commerciale e dal lato del godimento del patrimonio artistico locale.

MODALITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO SISTEMATICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI.

Le modalità di verifica e di controllo dovranno essere conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia:

- si richiederà agli Enti interessati, unitamente alla domanda di contributo, il progetto esecutivo dell'iniziativa proposta, dal quale si dovrà desumere preventivamente, l'analisi del contesto e l'omogeneità degli ambiti territoriali di intervento, la rispondenza del progetto alla finalità propria del Programma regionale e degli indirizzi di qualificazione della rete commerciale, sanciti nel Decreto legislativo n°114/98 e dall'art. 52, comma 80 della L.448/2001 e l'eventuale impatto ambientale provocato nel medio e lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico delle opere e forniture di arredo urbano nel contesto preesistente ;

- sarà, inoltre, effettuato un monitoraggio in corso d'opera.

FORMA DI INTERVENTO

Gli interventi nei comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castelgandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Monte Porzio, Montecompatri, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri e nel Decimo e Dodicesimo Municipio del Comune di Roma, saranno realizzati sia dalle Amministrazioni Comunali, sia dai commercianti beneficiari, con l'assistenza e la consulenza dei Centri di Assistenza Tecnica al Commercio (C.A.T.), in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione, programmazione e qualificazione della rete distributiva commerciale e delle disposizioni emanate in ordine alla riqualificazione e al recupero dei centri storici, specie per la parte di interventi di arredo urbano afferente gli spazi collettivi su specificati. Ai commercianti privati che avvieranno, ove consentito da eventuali economie del fondo di intervento, azioni di rifacimento delle vetrine e delle insegne commerciali e dovranno dotarsi di strumenti e specifiche attrezzature idonee a supportare e sostenere le attività proprie del centro commerciale naturale e di commercio elettronico, saranno concessi contributi erogabili entro i limiti della regola del "De Minimis" per gli incentivi alle Imprese commerciali, partecipando alle spese in misura del 50% del contributo ricevibile.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Soggetti pubblici competenti, con l'assistenza e consulenza dei C.A.T. del commercio;
- piccole e medie imprese del commercio e del turismo (*Per la definizione di piccola e media impresa si applicano i parametri fissati per le imprese del commercio, dei servizi e del turismo, sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 dicembre 1997, pubblicato sulla G.U. dell'11 febbraio 1998 e sue successive modificazioni ed integrazioni secondo cui è definita piccola e media, l'impresa che ha meno di 95 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di Euro; è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18/09/1997).*

ove sia necessario distinguere, è definita piccola l'impresa che:

- *Ha meno di 20 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro. E' in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18/09/1997.*

LIMITI ALL'INVESTIMENTO AMMISSIBILE

- il contributo massimo erogabile in favore dei soggetti pubblici è pari a €. 154.937,07 (€300 milioni), per i comuni con popolazione fino a ventimila abitanti;
- pari a €. 258.228,45 (€500 milioni), per i comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti. Le Amministrazioni pubbliche partecipano alla realizzazione degli interventi con una quota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'investimento ammissibile. Per progetti prevedenti il coinvolgimento del territorio di più comuni e per eventuali quote di cofinanziamento superiori alla quota minima fissata, il progetto acquisisce priorità;
- il contributo massimo erogabile alle Imprese ed ai soggetti privati è determinato nei limiti dell'applicazione della regola del "De Minimis".



INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE: AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E PERCENTUALE DI AIUTO

Il contributo massimo concedibile, a ciascuna impresa, per l'adeguamento delle vetrine e delle insegne, non potrà superare l'importo di €. 15.493,71 (€30 milioni) pari al 100% delle spese ammissibili a contributo, nel rispetto della disciplina comunitaria del "De Minimis"(G.U.C.E. n°C68 del 06/03/1996) con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola del "De Minimis", non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa, ecceda il limite di €. 100.000,00 su un periodo di tre anni. Sono ammissibili le spese relative alla esecuzione di opere murarie per la ristrutturazione e fornitura delle vetrine e delle insegne dell'esercizio, che dovranno essere eseguite in modo uniforme da tutti i beneficiari sotto la supervisione dell'organo tecnico comunale che vigila sul rispetto delle ordinanze emanate in materia di arredo urbano nei centri storici, l'acquisto di beni mobili strumentali, attrezzature, tecnologie software strettamente pertinenti e necessari all'attività esercitata nell'unità locale per adempiere compiutamente alle finalità del progetto.

SONO CONSIDERATE AMMISSIBILI LE SEGUENTI VOCI DI SPESA:

- 1) opere murarie, materiali per il rifacimento delle vetrine e pertinenze di essa;
- 2) opere murarie, materiali per il rifacimento delle insegne e pertinenze di essa;
- 3) impianti specifici, attrezzature e strumenti nonché programmi e consulenze necessarie alla realizzazione della rete commerciale e della card, alla sua individuazione e specificazione, ai circuiti di punti vendita, agli sportelli e cataloghi elettronici per gli acquisti in rete, ai mezzi necessari per la condivisione dei punti vendita e al conseguimento di forti economiche di scala attraverso servizi comuni;
- 4) la progettazione e la realizzazione dei marchi e loghi comuni;
- 5) le azioni promo-pubblicitarie;
- 6) le azioni di Marketing del territorio;
- 7) Spese tecniche professionali e professionali multidisciplinari (progettazione tecnica, di marchi e loghi, esecuzione di piani di comunicazione, azioni promo-pubblicitarie e di promozione del territorio, direzione e contabilità lavori, eventuali collaudi di legge) nella misura massima del 15% del contributo concesso.

ULTERIORI TIPOLOGIE DI SPESE:

- Programmi informatici (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53);
- sistemi di pagamento con moneta elettronica su mezzo informatico (L. 23/12/1998 n° 448 art. 53);

Per quanto riguarda l'acquisto di programmi informatici rientrano in tale tipologia di spesa i software applicativi, utilizzati cioè per applicazioni particolari, mentre i software di sistema essendo riferiti strettamente all'hardware sono considerati come parte integrante del bene sul quale sono applicati. Per quanto riguarda i sistemi di pagamento con moneta elettronica rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo. Sono escluse le spese per noleggio delle apparecchiature, quelle per canoni, ecc.



Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, se non destinati all'uso esclusivo di servizi comuni a tutti gli esercizi della rete commerciale. Non sono comunque ammissibili spese per l'acquisto di edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo. Non sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia.

RISULTATI ATTESI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'OCCUPAZIONE

E' certamente prevedibile il miglioramento delle condizioni ambientali nei centri storici di tutti i comuni interessati dall'intervento, specie di quelli minori, che anche attraverso il rifacimento delle vetrine, delle insegne e dei complementi di arredo realizzati secondo i dettami di un progetto unitario che rende omogeneo l'impiego dei materiali e lo stile della loro messa in opera, recupera eventuali sacche di degrado, ove ve ne fossero, nel tessuto urbano più significativo dal punto di vista socio-ambientale e commerciale dei predetti centri. La realizzazione di questi interventi, inoltre, produce effetti indotti di valorizzazione a fini turistici delle aree riqualificate e commercialmente riorganizzate, già caratterizzate da una elevata qualità ambientale, estendendo tali effetti, sia sulle imprese artigiane e commerciali locali impegnate nella produzione e commercializzazione di beni e servizi collegati tanto alla realizzazione degli interventi che alla soddisfazione della domanda commerciale e turistica aggiuntiva indotta, sia sulla qualificazione della nuova tipologia dell'offerta che trae impulso dalla costituzione del centro commerciale naturale, con i prevedibili incrementi di affari attesi.

Dal punto di vista occupazionale i risultati sono quantificabili solo in parte in termini di addetti che saranno più consistenti nel periodo di esecuzione delle opere sia pubbliche che private. La costituzione del centro commerciale naturale, specie se allargato al territorio di più comuni, comporterà in ogni caso una profonda riorganizzazione del sistema distributivo commerciale tradizionale e della rete che porterà ad allestire servizi comuni, l'impiego di nuove professionalità negli sportelli comunali e nel circuito dei punti vendita, cui necessiteranno addetti per la gestione del SitoWEB dedicato all'e-commerce e l'aggiornamento costante dei cataloghi elettronici e l'assistenza tecnica per il suo funzionamento permanente, che offriranno nuove opportunità di inserimento in attività lavorative, per diverse categorie di soggetti opportunamente qualificati. Possono essere previsti:

- o una società di gestione dei servizi comuni;
- o sportelli informativi nel territorio di alcuni dei Comuni interessati, attinenti il circuito dei punti vendita;
- o n°30 lavoratori per tutto l'arco di esecuzione delle opere nonché un incremento indiretto dell'occupazione è prevedibile in ragione della riorganizzazione della rete commerciale;
- o almeno 50 lavoratori potranno beneficiare del mantenimento degli attuali livelli occupazionali, per effetto dell'incremento del volume di affari complessivo che il centro commerciale naturale, il circuito dei punti vendita, il commercio elettronico e le azioni di marketing a sostegno delle produzioni locali eserciteranno nell'area, accrescendone la commerciabilità e migliorando e potenziando l'offerta dei prodotti locali tipici del territorio.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Anni due dalla comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta ammissibilità al contributo, dell'intervento proposto. Il programma sarà rendicontato entro il termine di tre anni dall'approvazione ministeriale.

PIANO FINANZIARIO

- Dal Ministero delle Attività Produttive, con Decreto 28 marzo 2002, pubblicato sulla GazzettaUfficiale della Repubblica Italiana n° 71 del 06/04/2002 che ha assegnato alla Regione Lazio un finanziamento pari a €. 2.128.170,04
- Dal Bilancio regionale per pari importo. I fondi saranno stanziati per l'esercizio finanziario 2004, su capitoli di nuova istituzione.
- con il 20% di risorse finanziarie, costituenti la quota di cofinanziamento a carico dei comuni, indicativamente pari a €. 851.268,01;
- con il 50% di fondi costituenti la quota di intervento a carico dei privati, per gli interventi di rifacimento delle vetrine e delle insegne, per un totale di risorse private attivabili, indicativamente pari a €.766.141,09 (15% del finanziamento totale);

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIA DI AZIONE

1) per l'esecuzione degli interventi necessari alla costituzione del centro commerciale naturale, l'approntamento dei servizi comuni, logo e marchio di qualità e tipicità ecc. che sono le azioni prioritarie necessarie a cogliere la valenza innovativa del Programma che tende a rendere comune la rete commerciale sussistente in un'area omogenea fra più comuni, affinché operi con le caratteristiche proprie di un grande ipermercato, ottimizzando impieghi, costi, immobilizzi ed organizzazione, nonché l'esecuzione di interventi di arredo urbano, sono destinate l'85% delle risorse;

2) per l'esecuzione degli interventi ad opera dei privati è destinato il 15% delle risorse totali.

REGIME DELLE REVOCHE

Il regime delle revoche è definito in conformità alla normativa attuativa di riferimento.

Tutti i progetti ammessi e quelli comunque presentati e non ammessi, saranno indicati in apposito atto e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, unitamente ai provvedimenti relativi, come regolato dalla Legge Regionale n°57/1993.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziari entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione e per la destinazione d'uso delle opere e attrezzature finanziate.

..nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per i progetti ammessi, gli Enti pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita delibera, pena la decadenza, gli impegni di spesa relativi alla quota a loro carico.

Le verifiche e i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni d'intervento, previste in progetto, saranno eseguite dalle strutture competenti della Direzione Regionale Attività Produttive.

L'Ente procederà alle verifiche preliminari e finali, rilevando trimestralmente gli indicatori fisici delle tipologie succitate.

Nel caso di appalti pubblici, le opere saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Per tutto quanto sopra non previsto nel presente ^{programma} bando, farà fede quanto sancito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

